

AUTORITA' DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI - ART
Collegio dei Revisori
RELAZIONE del Collegio dei Revisori
sul RENDICONTO FINANZIARIO 2016

Il Collegio esamina il Rendiconto dell'Autorità per l'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità e dell'art. 61 del Regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità. Il documento è stato predisposto dalla Direzione Amministrativa e trasmesso dal Segretario generale il 27 marzo 2017, successivamente alla data del 15 marzo prevista dall'art. 38 del citato regolamento di contabilità.

Nella relazione illustrativa, allegata al Rendiconto, l'Autorità rappresenta che il bilancio di previsione per l'anno 2016 e il bilancio pluriennale 2016 – 2018, approvati il 27 novembre 2015 dal Consiglio dell'Autorità, contenevano previsioni di entrata e di spesa per complessivi € 18.974.000, che successivamente hanno formato oggetto di provvedimento di assestamento, approvato con delibera n. 85/2016 del 29 luglio 2016.

Quanto in particolare alle previsioni di entrata, il Collegio sottolinea che la gestione finanziaria dell'Autorità risulta condizionata dalla pendenza, presso la Corte costituzionale, del contenzioso inherente alle norme in tema di autofinanziamento, a valere sui contributi dei "soggetti regolati". In particolare, l'art. 37, c. 6, lettera b), del D.L. 201/2011 prevede che le attività dell'Autorità siano coperte "mediante un contributo versato dai gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati, in misura non superiore all'uno per mille del fatturato derivanti dall'esercizio delle attività svolte percepiti nell'ultimo esercizio". Tale disposizione è stata oggetto di rimessione al Giudice delle Leggi da parte del Tar Piemonte, con ordinanza n. 1746/2015, "nella parte in cui attribuisce all'Autorità un potere di determinazione di una prestazione patrimoniale imposta senza individuare i necessari presupposti dell'imposizione", in potenziale violazione degli art. 3, 23, 41, e 97 della Costituzione. In attesa della definizione di tale giudizio, il Tar Piemonte ha anche cautelarmente sospeso, limitatamente ai soli atti di esecuzione, alcune delibere concernenti la misura e le modalità di versamento dei contributi, impugnate da una parte dei "soggetti regolati". L'udienza di discussione del giudizio si è tenuta il 22 febbraio u.s.. 

Il Collegio non può non osservare al riguardo che un'eventuale pronuncia sfavorevole della Corte costituzionale potrebbe comportare effetti, anche rilevanti, sulla capacità dell'Autorità di finanziare la propria attività.

Sul fronte della spesa, la componente principale dell'aggregato (74% del totale escludendo le partite di giro) è rappresentata dalla spesa per il personale in servizio, pari

a € 7.280.289,69 (oltre ad € 355.000,00 riconducibili alla quota annua di TFR accantonata nell'avanzo di amministrazione). Al riguardo, nella citata relazione, si precisa che, a fine 2016, la pianta organica non era stata ancora completata, poiché sono state programmate ulteriori assunzioni di personale nel corso del 2017.

Pur demandando alla competenza dell'Autorità la valutazione delle esigenze operative relative alla gestione delle risorse umane, il Collegio sottolinea la necessità di un atteggiamento prudente in materia di assunzioni di personale, tenendo conto delle incertezze che attualmente caratterizzano le fonti di finanziamento.

Il Rendiconto finanziario 2016 chiude con un avanzo di amministrazione pari a € 11.905.456,28, di cui € 1.270.951,10 costituiscono il risultato della gestione di competenza 2016; € 813.930,37 rappresentano l'esito della gestione conto residui; € 9.016.783,81 il risultato di amministrazione 2015 e € 803.791,00 l'avanzo di amministrazione 2015 vincolato e non applicato.

Si riepilogano di seguito le grandezze principali della gestione di competenza relativa all'esercizio 2016.

Tabella 1 – Gestione di competenza 2016

Entrate	Accertamenti Comp.	% su tot.
Contributi	11.340.134,92	98,4%
Interessi attivi	1.067,06	0,0%
Recuperi rimborsi	94.373,21	0,8%
Sanzioni pecuniarie	92.399,96	0,8%
Totale Entrate	11.527.975,15	
Spese	Impegni Comp.	% su tot.
Spese per il funzionamento del Consiglio	867.486,42	8,5%
Spesa per il personale	7.280.289,69	71,0%
Acquisto beni e servizi	1.341.046,43	13,1%
IRAP e Imposte	566.811,83	5,5%
Trasferimenti	177.399,96	1,7%
Totale spesa corrente	10.233.034,33	99,8%
Spesa in conto capitale	23.989,72	0,2%
Totale spesa	10.257.024,05	
Avanzo competenza	1.270.951,10	

Sotto il profilo della gestione di cassa, nel 2016, sono state effettuate riscossioni complessive per € 14.828.666,59 e pagamenti totali per € 13.269.051,45, con un saldo positivo di € 1.559.615,14 che ha portato il fondo cassa finale a € 13.878.437,64.

Con riferimento alla gestione dei residui, l'esercizio 2016 si chiude con poste passive pari

a € 2.221.078,69 (incluse le partite di giro) e poste attive pari a € 248.097,33 (incluse le partite di giro); la differenza di € 1.972.981,36 trova copertura nel fondo cassa finale. La componente principale dei residui passivi deriva dalla spesa di parte corrente (€ 1.668.793,11) e, in particolare, da quella relativa al personale (€ 1.083.645,35).

La situazione patrimoniale per l'anno 2016 presenta cespiti iscritti a bilancio per un importo complessivo netto di € 326.557,54 e un patrimonio netto di € 12.232.013,82, in aumento rispetto ai € 10.139.344 del 2015. La principale componente del patrimonio è rappresentata dal fondo cassa sopra citato. Il Collegio rileva, altresì, che tra le attività viene riportato l'importo di € 965.000,00 relativo al Fondo T.F.R./I.F.R.; tale voce risulta già inclusa nel fondo di cassa e, pertanto, andrebbe, ad avviso del Collegio, eliminata, con conseguente aggiornamento del valore del Patrimonio netto.

Il Collegio, inoltre, prende atto di quanto riportato nella relazione illustrativa circa i seguenti aspetti di maggior rilievo.

A) Entrate del esercizio 2016 - Entrate proprie

L'Autorità ha iscritto in un apposito capitolo del bilancio di previsione 2016 la stima delle entrate proprie derivanti dall'applicazione del meccanismo previsto dal citato art. 37 comma 6, lett. b) del D.L. 201/2011, relativo al contributo dei gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati, quantificato per un importo inizialmente pari a € 14.300.000,00 (peraltro nel testo della relazione riportato pari a € 14.500.000), ridotto a € 11.400.000,00 in sede di assestamento di bilancio. Tale previsione è stata determinata sulla base delle indicazioni del D.P.C.M. 23 dicembre 2015, che ha approvato la delibera dell'Autorità n. 94/2015 del 5 novembre 2015, con la quale è stato stabilito, nella misura dello 0,4 per mille del valore del fatturato (0,2 per mille per le società operanti nei settori dell'autotrasporto e della logistica), il contributo dovuto dai gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati. L'importo totale così accertato è stato di € 11.340.134,92.

La differenza tra la stima della previsione di entrata per il 2016 di € 14.300.000,00 e l'accertamento di € 11.340.134,92 è connessa al contenzioso di cui si è cennato con i soggetti regolati che hanno impugnato gli atti di riscossione.

Tenuto conto che tale contenzioso è ancora in corso, il Collegio rappresenta all'Autorità l'esigenza di monitorare con particolare attenzione l'evoluzione dei giudizi, al fine di disporre eventuali adeguamenti in sede di assestamento del bilancio per l'anno 2017.

Nel corso del 2016 sono state effettuate le verifiche e avviate le conseguenti azioni tese al recupero delle somme non versate da soggetti tenuti al contributo per gli anni 2015 e 2016. Gli importi riscossi in esito a tali azioni ammontano, alla data del 27 marzo 2017, a € 400.000,00; è in corso la predisposizione del ruolo coattivo a mezzo di Equitalia S.p.a.

B) Spese

B.1) Personale in servizio

A seguito delle assunzioni avvenute nel 2016, in esito alle procedure concorsuali avviate con delibera 74/2015, la situazione complessiva del personale impiegato al 31.12.2016 era la seguente:

- n. 57 dipendenti a tempo indeterminato;
- n. 4 con contratto a tempo determinato;
- n. 6 con contratto di collaborazione.

La spesa complessiva relativa al personale, di € 7.280.289,69, è così composta:

- stipendi, retribuzioni ed altre indennità fisse e variabili: € 5.699.200,66;
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Autorità: € 1.302.591,28;
- spese di missione e trasferta: € 140.000,00;
- spese per buoni sostitutivi del servizio mensa: € 117.884,40;
- spese per tirocini curriculari ed extracurriculari: € 20.613,35.

Nel corso del 2016 è stato altresì liquidato a tutto il personale il premio di risultato relativo all'anno 2015, a chiusura del processo di valutazione della *performance* approvato con delibera n. 30/2015, per un ammontare complessivo di € 481.069,23.

È stata, inoltre, accantonata la quota annua riconducibile al Trattamento di fine rapporto/Indennità di fine rapporto per un importo di € 355.000,00. Tale voce, inclusa nell'avanzo di amministrazione, è stata opportunamente vincolata. Nel corso del 2017, l'Autorità intende regolamentare il regime da applicarsi all'istituto del Trattamento di fine rapporto/Indennità di fine rapporto.

B.2 Spese per il funzionamento del Consiglio

L'aggregato in discorso rappresenta – si è già visto – l'8,5% della spesa complessiva. L'Autorità ha dato applicazione alla disposizione di cui all'art. 13 del D.L. n. 66/2014 in materia di tetto retributivo. L'importo totale impegnato per tale finalità ammonta a € 720.000,00 oltre € 47.486,42 per oneri previdenziali ed assistenziali.

B.3 Spese per acquisto di beni e servizi

Tale tipologia di oneri ammonta complessivamente a € 1.341.046,43 pari al 13,1% del totale delle spese. Sull'aggregato incidono, in particolare, le spese per contratti di comodato e servizi accessori - per € 847.001,25 - connesse principalmente al rimborso

al Politecnico di Torino delle spese di gestione per la Sede principale.

C) Applicazione delle disposizioni del D.L. 90/2014

Quanto alle misure di contenimento della spesa indicate dal D.L. 90/2014, il Collegio prende atto che l'Autorità, già nel corso del 2015, aveva modificato il Regolamento concernente il trattamento giuridico ed economico del personale, operando la riduzione del 20% delle voci che compongono il trattamento accessorio. Relativamente alle misure che impongono alle Autorità indipendenti di gestire i servizi strumentali in forma unitaria, mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di uffici comuni, l'Autorità ha evidenziato che, benché abbia la sede principale a Torino (dove non sono presenti altre Autorità indipendenti), ha aderito nel mese di dicembre 2015 alla convenzione per la gestione dei servizi strumentali, stipulata tra l'AGCOM, l'AEEGSI e il Garante per la protezione dei dati personali. L'Autorità, inoltre, dichiara di aver adempiuto agli ulteriori obblighi indicati dal D.L. 90/2014, seppur compatibilmente con le azioni necessarie per consentire la piena operatività della struttura, avviata solo negli ultimi mesi del 2013.

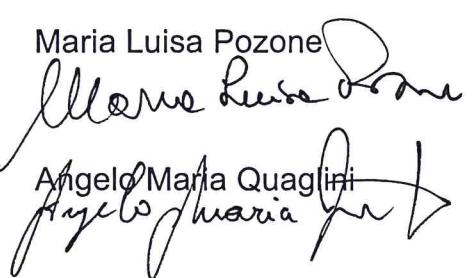
Il Collegio, nel dare atto che il Rendiconto rappresenta fedelmente i dati emergenti dai registri contabili e nel richiamare le considerazioni sopra svolte in ordine alla situazione patrimoniale, esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2016, da parte del Consiglio dell'Autorità.

Roma, 3 aprile 2017

Raffaele Squitieri



Maria Luisa Pozone



Angelo Maria Quaglini

